

Unioncamere Piemonte - Torino

Bando Voucher certificazioni PMI per competitività e sostenibilità

Con il Bando “Voucher certificazioni PMI per competitività e sostenibilità” si intende finanziare, tramite l'utilizzo di contributi a fondo perduto (voucher), l'aumento della competitività delle imprese piemontesi, tenuto conto delle peculiarità e caratteristiche settoriali e dimensionali del tessuto produttivo regionale, anche tramite il sostegno all'adozione di certificazioni volontarie di prodotto, servizio e/o processo.

Bando

“Voucher certificazioni PMI per competitività e sostenibilità”

Programma Regionale Piemonte F.E.S.R. 2021/2027

Decisione di Esecuzione della Commissione del 7/10/2022 C(2022) 7270 final

Azione Azione I.1iii.1 Supporto alla competitività e alla transizione sostenibile del sistema produttivo regionale

Delibera di Unioncamere Piemonte n. 34 del 26 giugno 2025



Art. 1 Premessa

Questo bando è stato redatto in conformità con le prescrizioni contenute nell'art. 73 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 recante "Selezione delle operazioni da parte dell'autorità di gestione" ed in particolare in coerenza con:

- la Strategia digitale europea;
- la Strategia industriale europea e la Strategia per le PMI;
- le indicazioni contenute nel Libro Bianco sull'Intelligenza Artificiale della Commissione europea, la Strategia Nazionale per l'intelligenza artificiale e il Piano Coordinato europeo per l'intelligenza artificiale;
- il Piano Nazionale Transizione 4.0.

Il bando non fornisce sostegno ad interventi di delocalizzazione in conformità dell'articolo 66 o ad interventi che costituirebbero trasferimento di un'attività produttiva in conformità dell'articolo 65, paragrafo 1, lettera a) del Regolamento (UE) n. 2021/1060.

Il bando non prevede, infine, interventi che possano rientrare in procedure di infrazione ex art. 258 TFUE che metterebbero a rischio la legittimità e la regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni.

La misura "Voucher certificazioni PMI per competitività e sostenibilità" contribuisce al conseguimento dei target degli indicatori, di output e di risultato, relativi all'obiettivo specifico del PR FESR 2021-2027 denominato RSO1.3. "Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi" di seguito riportati.

Indicatori di output

Indicatori (codice)	Indicatori (nome esteso)
RCO01	Imprese beneficiarie di un sostegno (di cui: microimprese, piccole, medie e grandi imprese)
RCO02	Imprese sostenute mediante sovvenzioni

Indicatori di risultato

Indicatori (codice)	Indicatori (nome esteso)
RCR 02	Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui: sovvenzioni, strumenti finanziari)

Con riferimento agli indicatori di monitoraggio ambientale il presente bando contribuisce ai seguenti indicatori:

Azione	Indicatori (nome esteso)
I.1iii.1	Organizzazione beneficiaria di un sostegno/sovvenzione

	Ottenimento da parte delle PMI piemontesi, incluse le micro imprese, di certificazioni di carattere non obbligatorio, come leva competitiva per operare sul mercato interno ed internazionale
--	---

La misura “Voucher certificazioni PMI per competitività e sostenibilità” contribuisce altresì al conseguimento dei target degli indicatori, di output e di risultato, dei progetti “PID - Punto Impresa Digitale - Doppia transizione: digitale ed ecologica”, operanti presso le singole Camere di commercio.

Nello specifico, questo bando deriva dalle seguenti fonti normative:

- D.G.R. 30 maggio 2025, n. 21-1204 della Giunta regionale della Regione Piemonte, che ha approvato la scheda di misura FESR 2021/2027 denominata “Voucher certificazioni PMI per competitività e sostenibilità” e la relativa dotazione finanziaria ed ha altresì individuato in Unioncamere Piemonte il beneficiario, quale organismo che concede gli aiuti ai sensi dell’articolo 2, paragrafo 1, punto 9), lettera d), del Reg. (UE) n. 2021/1060;
- D.D. n. 249/A1912A del 19/ giugno 2025 del Settore Promozione dello sviluppo economico e accesso al credito per le imprese della Regione Piemonte, che ha approvato il protocollo di collaborazione istituzionale col soggetto beneficiario ai sensi dell’art. 2, par. 1, punto 9), lett. d) del Reg. (UE) n. 2021/1060, e le Linee guida per la predisposizione del bando “Voucher certificazioni PMI per competitività e sostenibilità” da parte del soggetto beneficiario (CUP J15H25000740009);
- Delibera della Giunta di Unioncamere Piemonte n. 34 del 26 giugno 2025, che ha approvato la collaborazione istituzionale con la Regione Piemonte sul bando “Voucher certificazioni PMI per competitività e sostenibilità” e che ha stanziato una dotazione finanziaria aggiuntiva (CUP C65H25004830007).

Art. 2 Ambiti di intervento

Con il presente Bando, si intende finanziare, tramite l’utilizzo di contributi a fondo perduto (voucher), l’aumento della competitività delle imprese piemontesi, tenuto conto delle peculiarità e caratteristiche settoriali e dimensionali del tessuto produttivo regionale, anche tramite il sostegno all’adozione di certificazioni volontarie di prodotto, servizio e/o processo.

Nello specifico, la misura ha l’obiettivo di:

- stimolare l’adozione di certificazioni standard universalmente riconosciute quale incremento competitivo delle imprese piemontesi in mercati nazionali ed internazionali;
- supportare la riconversione produttiva delle PMI piemontesi in settori/mercati a più alto valore aggiunto;
- stimolare l’adozione di certificazioni ambientali e/o ESG che, oltre ad un aumento competitivo, produrrà un approccio più green e sostenibile del tessuto produttivo piemontese.

Art. 3 Dotazione finanziaria, natura ed entità dell’agevolazione e premialità

La dotazione finanziaria del presente bando è di 8,4 milioni di Euro, di cui 8 milioni derivanti dalla misura del FESR Priorità I “RSI, competitività e transizione digitale”, Azione I.1iii.1 “Supporto alla competitività e alla transizione sostenibile del sistema produttivo regionale”, così come delineata con D.G.R. n. n. 21-1204 del 30 maggio 2025, e 400mila Euro da risorse delle Camere di commercio piemontesi, come da delibera di

Unioncamere Piemonte n. 34 del 26 giugno 2025, derivanti dall'aumento del 20% del diritto annuale ai sensi dell'art. 18 comma 10 della Legge 580/1993 per il triennio 2023-2025.

Le risorse provenienti dalle Camere di commercio piemontesi finanzieranno i voucher legati alle sole certificazioni ambientali o ESG delle imprese dei propri territori, in linea con il principio di "doppia transizione" del progetto PID delle Camere di commercio italiane.

Gli aiuti di cui al presente Bando sono concessi in regime "de minimis", ai sensi del Regolamento UE n. 2831/2023 del 13.12.2023 (GUUE L/2023 del 15.12.2023), relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di stato. In base a tale Regolamento, l'importo complessivo degli aiuti in regime de minimis accordati ad un'impresa "unica" non può superare i massimali pertinenti nell'arco di tre anni.

Le agevolazioni di cui al presente Bando sono cumulabili secondo le regole di cumulabilità stabilite all'art. 15 del presente Bando.

L'agevolazione prevista consisterà in un contributo a fondo perduto (voucher) concesso a copertura di una quota delle spese ammissibili sostenute dal destinatario finale, variabile in base alle dimensioni dell'impresa (micro, piccola o media in base alle definizioni di cui all'Allegato I del I Reg. (UE) n. 651/2014), secondo il seguente schema:

	% a fondo perduto
Micro impresa	65%
Piccola impresa	60%
Media impresa	50%

Per la guida alle definizioni MPMI si applicano i criteri ufficiali UE, consultabili al seguente indirizzo:
[Guida dell'utente alla definizione di PMI](#) .

L'importo minimo del voucher richiedibile è pari a:

- Euro 4.000,00 per la micro impresa;
- Euro 5.000,00 per la piccola e media impresa.

La dimensione massima del contributo - per tutte le soglie dimensionali - è pari a Euro 100.000,00.

Nel caso in cui l'impresa presenti più domande di contributo per più certificazioni, non potrà in ogni caso richiedere un ammontare cumulativo del contributo superiore a euro 150.000,00.

Premialità

Le percentuali di cui sopra potranno essere ulteriormente aumentate in relazione al possesso delle seguenti premialità soggettive:

- possesso del *rating* di legalità;
- status di *Startup* innovativa o di PMI innovativa, risultante dall'iscrizione nelle apposite sezioni speciali del Registro Imprese;
- status di Impresa *Benefit*, come disciplinata dalla Legge 28.12.2015, n. 208, art.1, commi 376-384.

Nel caso di possesso di una sola premialità, la percentuale di copertura delle spese ammissibili sarà incrementata del 2%. Nel caso di possesso di due o tre premialità, la percentuale di copertura delle spese ammissibili sarà incrementata del 4%.

I contributi saranno erogati senza applicazione della ritenuta d'acconto ai sensi dell'art. 74, comma 1, del Reg. (UE) n. 2021/1060.

Unioncamere Piemonte si riserva di sospendere anticipatamente il bando qualora le domande depositate superino il 120% delle risorse totali e di chiuderlo qualora le risorse siano esaurite.

Art. 4 Soggetti beneficiari

Potranno essere ammessi alle agevolazioni di cui al presente Bando i soggetti che, alla data di presentazione della domanda, presentino i seguenti requisiti:

- a) siano Micro o Piccole o Medie imprese come definite dall'Allegato 1 del regolamento UE n. 651/2014. Si prega di consultare in maniera precisa la Guida Ue al seguente indirizzo: <https://ec.europa.eu/docsroom/documents/42921/attachments/1/translations/it/renditions/native>
- b) siano iscritte al Registro Imprese di cui all'art 8 L. 580/93 e successive modificazioni, compreso il REA (repertorio economico amministrativo);
- c) abbiano almeno un bilancio annuale chiuso ed approvato;
- d) abbiano almeno un'unità locale operativa ove verranno realizzati gli interventi sita in Piemonte e che risulti attiva e produttiva;
- e) abbiano un codice ATECO riferito ad attività ammissibili secondo quanto previsto dall'art. 7 del Reg. (UE) n. 2021/1058 e dall'art. 1 del Regolamento UE n. 2831/2023, come esplicitati nell'Allegato 1;
- f) non abbiano forniture in essere con Unioncamere Piemonte ai sensi dell'articolo 4, comma 6, del D.L. 06.07.2012, n. 95, convertito nella L. 07.08.2012, n. 135;
- g) non si trovino in fase di liquidazione e non siano soggette alle procedure concorsuali di cui al R.D. 16.03.1942, n. 267 e successive modificazioni, o alle procedure previste dal Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza di cui al D. Lgs. 12.01.2019, n. 14;
- h) abbiano assolto gli obblighi contributivi e siano in regola con quanto stabilito all'art. 6 del Decreto 30/01/2015 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - DURC regolare;
- i) siano in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni;
- j) non abbiano legali rappresentanti, amministratori (con o senza potere di rappresentanza) e soci per i quali sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia). I soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati nell'art. 85 del medesimo decreto.
- k) siano in regola con gli obblighi in materia di assicurazione obbligatoria contro calamità naturali ed eventi catastrofali di cui al comma 101 e seguenti Legge di bilancio 2024 L. 30 dicembre 2023, n. 213 secondo le tempistiche di entrata in vigore degli stessi.

I requisiti di cui al comma precedente, lettere b) d) g) h) i) j), devono essere posseduti dal momento di presentazione della domanda fino a quello della liquidazione del voucher.

Ogni richiesta potrà contenere l'istanza sia per il finanziamento di una singola certificazione, sia per un sistema integrato di certificazione, sia certificazioni cumulative riferite ad uno o più prodotti o servizi.

Si precisa che il sistema integrato di certificazione, così come le certificazioni cumulative di prodotto o servizi, dovranno contenere esclusivamente certificazioni ammissibili come previste dall'Allegato 2; qualora la domanda si riferisca anche ad una sola certificazione non ammissibile, l'intera domanda sarà rigettata.

L'impresa che intendesse rinunciare alla domanda già presentata, dovrà inviare una pec all'indirizzo bandiunioncamerepiemonte@legalmail.it indicando nell'oggetto "Rinuncia impresa XY bando Voucher certificazioni PMI per competitività e sostenibilità"

Art. 5 Spese ammissibili

Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa, purché funzionali al progetto di ottenimento della certificazione:

- a) servizi di consulenza, ivi comprese le spese per l'ente certificatore;
- b) servizi di formazione;
- c) beni strumentali, materiali e immateriali, qualora strettamente necessari per la certificazione.

Le certificazioni ammissibili sono:

- di prodotto, servizio o di processo, non possedute precedentemente;
- di carattere volontario, non obbligatorie per legge;
- quelle nelle quali esistono standard riconosciuti a livello nazionale ed internazionale;
- rilasciate da organismi indipendenti accreditati;
- dimostrabili con un attestato di certificazione datato.

Per un maggiore dettaglio delle certificazioni ammesse, si prega di consultare l'allegato 2, che costituisce parte integrante del Bando.

Sono in ogni caso escluse dalle spese ammissibili quelle per:

- a) personale, trasporto, vitto, alloggio e rappresentanza;
- b) spese generali (come ad esempio spese telefoniche, di riscaldamento, energia elettrica, ecc.);
- c) servizi di consulenza relativi alle ordinarie attività amministrative aziendali o commerciali quali, a titolo esemplificativo, i servizi di consulenza in materia fiscale, contabile, giuridico-legale, o di mera promozione commerciale o pubblicitaria;
- d) smartphone, tablet, pc, monitor, server;
- e) l'IVA, a meno che essa non sia detraibile;
- f) beni/servizi di modico valore, di cui la fornitura totale sia inferiore a € 500,00 (IVA esclusa);
- g) acquisto di beni usati oppure beni in *leasing*;
- h) beni equiparabili a materiali di consumo, scorte o minuteria;
- i) beni/servizi non coerenti con l'intervento oggetto di richiesta di agevolazione;
- j) spese di pubblicità e advertising, anche sui mass media e sui social;
- k) commesse interne o affidate a imprese in cui vi siano legami societari o mediante amministratori con il destinatario finale;
- l) lavori in economia;
- m) opere murarie;
- n) servizi finalizzati al conseguimento di requisiti e/o certificazioni obbligatori.

Sono considerate ammissibili solo le spese sostenute successivamente al 7 ottobre 2022, data di approvazione del PR FESR 2021-2027, purché strettamente e univocamente legate al progetto di ottenimento della certificazione.

Le fatture o altra documentazione attestante la spesa dovrà inoltre essere corredata dal codice CUP personale (rilasciato in fase di concessione dell'aiuto), ai sensi dell'art. 5, commi 6 e 7, del D.L. 24 febbraio 2023, n. 13, così come modificato dal comma 479 della L. 30 dicembre 2023 n. 213.

In applicazione del citato comma 7, esclusivamente con riferimento alle fatture o altra documentazione attestante la spesa emesse da soggetti che non siano stabiliti nel territorio dello Stato, il CUP potrà essere riportato sulla quietanza di pagamento anziché sulla fattura o altra documentazione attestante la spesa.

Inoltre:

- limitatamente alle spese sostenute dopo il 7 ottobre 2022 ma prima della presentazione della domanda, si è esonerati dall'indicazione del CUP, così come precisato dalla circolare MEF n. 1 dell'8 gennaio 2025;
- dopo la presentazione della domanda ma prima dell'attribuzione del codice unico di progetto (CUP) individuale, si potrà utilizzare il codice della domanda invece del CUP;
- dopo l'assegnazione del CUP individuale, l'impresa dovrà usare esclusivamente tale codice nelle fatture o altra documentazione attestante la spesa.

Come previsto dalla circolare MEF n. 1 dell'8 gennaio 2025, in caso di comprovata impossibilità di apposizione dello stesso in fattura per cause documentate con evidenze concrete e riferite a circostanze eccezionali, non imputabili al soggetto beneficiario, sarà Unioncamere Piemonte, sotto la propria responsabilità, a definire la eventuale modalità dimostrativa della correlazione tra la spesa sostenuta e il progetto agevolato.

Art. 6 Fornitori

I fornitori dei servizi di consulenza dovranno rientrare in una o più delle seguenti tipologie:

- soggetti accreditati da Accredia, ente Unico di accreditamento del Governo italiano (<https://www.accredia.it/>);
- soggetti accreditati sulla base degli standard ISO/IEC 17011 "Conformity assessment – Requirements for accreditation bodies accrediting conformity assessment bodies";
- soggetti accreditati dall'IAF (International Accreditation Forum <https://iaf.nu/en/home/>) o dall'ILAC (international organisation for accreditation bodies <https://ilac.org/>) o dal Saas (<https://sa-intl.org/sa8000-ricerca/>);
- ulteriori fornitori, attivi da almeno un anno dalla presentazione della domanda, che siano in grado di fornire consulenza nelle tematiche del Bando "Voucher certificazioni PMI per competitività e sostenibilità". Il fornitore è tenuto, al riguardo, a produrre un'autocertificazione, attestante la realizzazione, a favore di clienti diversi, di almeno tre attività di servizi consulenza alle imprese nell'ambito oggetto del presente Bando, da presentarsi sul modulo debitamente compilato e firmato "autodichiarazione ulteriori fornitori" scaricabile dal sito internet di Unioncamere Piemonte, da consegnare all'impresa beneficiaria prima della presentazione della domanda di contributo.

I fornitori dei servizi di formazione dovranno rientrare in una o più delle seguenti tipologie:

- Tutte le tipologie di fornitori di servizi di consulenza;
- DIH-Digital Innovation Hub, E-DIH -Ecosistema Digitale per l'Innovazione, di cui al Piano Nazionale Transizione 4.0;

- Competence center di cui al Piano nazionale Industria 4.0, parchi scientifici e tecnologici, centri di ricerca e trasferimento tecnologico, centri per l'innovazione, Tecnopoli, cluster tecnologici ed altre strutture per il trasferimento tecnologico, accreditati o riconosciuti da normative o atti amministrativi regionali o nazionali;
- incubatori certificati di cui all'articolo 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e incubatori regionali accreditati;
- FABLAB, definiti come centri attrezzati per la fabbricazione digitale che rispettino i requisiti internazionali definiti nella FabLab Charter (<http://fab.cba.mit.edu/about/charter/>);
- centri di trasferimento tecnologico su tematiche Industria 4.0 come definiti dal D.M. 22 maggio 2017 (MISE) <https://www.unioncamere.gov.it/digitalizzazione-e-impresa-40/certificazione-dei-centri-di-trasferimento-tecnologico-industria-40/elenco-dei-centri-di-trasferimento-tecnologico-industria-40-certificati>
- agenzie formative accreditate dalle Regioni, Università e Scuole di Alta formazione riconosciute dal MIUR, Istituti Tecnici Superiori;
- ulteriori fornitori, attivi da almeno un anno dalla presentazione della domanda, che siano in grado di fornire formazione nelle tematiche del Bando "Voucher certificazioni PMI per competitività e sostenibilità". Il fornitore è tenuto, al riguardo, a produrre un'autocertificazione, attestante la realizzazione, a favore di clienti diversi, di almeno tre attività di servizi formazione alle imprese nell'ambito oggetto del presente Bando, da presentarsi sul modulo debitamente compilato e firmato "autodichiarazione ulteriori fornitori" scaricabile dal sito internet di Unioncamere Piemonte, da consegnare all'impresa beneficiaria prima della presentazione della domanda di contributo.

Non sono richiesti requisiti specifici per i soli fornitori di beni e servizi strumentali di cui all'articolo 5 comma 1 lettera c). Per i beni strumentali, sia di tipo immateriale sia materiale, è necessario compilare la dichiarazione DNSH (Allegato E).

Un fornitore di beni e/o di servizi non può essere fornitore dell'impresa beneficiaria con la quale è in rapporto di controllo/collegamento – ai sensi dell'art. 2359 del codice civile – e/o abbia assetti proprietari sostanzialmente coincidenti. Per "assetti proprietari sostanzialmente coincidenti" si intendono tutte quelle situazioni che – pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote – facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anch'essi comuni (quali, a titolo meramente esemplificativo, legami di coniugio, di parentela, di affinità), che di fatto si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato.

Art. 7 Modalità e termini di presentazione delle domande

A pena di esclusione, le domande di contributo dovranno essere trasmesse in modalità telematica a partire dalle ore 11:00 del 15.10.2025 alle ore 16:00 del 30.10.2026. L'impresa richiedente deve predisporre la domanda fornendo le informazioni e la documentazione previsti dal presente bando attraverso la piattaforma ReStart <https://restart.infocamere.it>. Contestualmente all'invio dell'istanza, l'impresa beneficiaria otterrà il codice domanda, utile per la rendicontazione delle fatture, fino alla comunicazione del CUP individuale in fase di concessione.

Le imprese avranno la facoltà eventualmente di precaricare tutta la documentazione necessaria del bando dal giorno 7 ottobre ore 11,00 sulla piattaforma ReStart, ma sarà possibile inviare la domanda formale di agevolazione solo dal 15 ottobre ore 11,00. Si precisa che la data di precaricamento è irrilevante ai fini della

graduatoria. **La graduatoria sarà compilata esclusivamente con riguardo alla data di presentazione formale della domanda.**

Non saranno considerate ammissibili altre modalità di trasmissione delle domande di contributo.

Le richieste di contributo dovranno essere inviate dal rappresentante legale del soggetto richiedente o da un intermediario incaricato dallo stesso esclusivamente in modalità telematica tramite la piattaforma ReStart, pena la non ammissibilità delle stesse:

- Nel caso di invio della pratica a cura del rappresentante legale dell'impresa, dovrà essere utilizzata la piattaforma ReStart selezionando la sezione per i beneficiari al seguente link: <https://restart.infocamere.it/>.
- Nel caso di invio della pratica a cura di un intermediario incaricato dall'azienda, dovrà essere utilizzata la piattaforma ReStart selezionando la sezione per gli intermediari al seguente link: <https://restart.infocamere.it/intermediari/home> senza necessità di delega via spid (il soggetto intermediario, in quanto soggetto delegato esterno all'impresa, ha la facoltà di presentare la domanda direttamente sulla piattaforma ReStart senza utilizzare la modulistica di delega "Allegato F").
- L'invio della pratica potrà altresì essere inoltrato a cura di un intermediario incaricato dall'azienda, sulla piattaforma ReStart tramite la sezione per beneficiari al link: <https://restart.infocamere.it/> previa delega dell'azienda via spid (allegando alla domanda la modulistica di delega Allegato F come indicato nel modulo di domanda).

La compilazione della pratica telematica genera automaticamente un MODELLO RIEPILOGATIVO DEI DATI INSERITI che deve essere firmato e inserito nella pratica stessa. La sottoscrizione digitale di tale modello può avvenire da parte dell'imprenditore o dell'intermediario delegato.

Tutta la documentazione allegata dovrà essere firmata digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa, a eccezione dell'autodichiarazione del fornitore che dovrà essere firmata digitalmente da quest'ultimo, e dal "Modello Riepilogativo dei dati inseriti" che potrà essere firmato eventualmente dall'intermediario.

Alla pratica telematica dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- **Modello Riepilogativo dei dati inseriti:** generato dal sistema ReStart, che dovrà essere firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa o dal soggetto delegato (il file firmato dovrà avere estensione.p7m);
- **Modulo di Domanda - Allegato A:** debitamente compilato e sottoscritto dal titolare/legale rappresentante dell'impresa, disponibile sul sito Unioncamere Piemonte (Amministrazione Trasparente → Bandi per contributi) **La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo** attualmente vigente di 16 euro – ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative. Nel modulo di presentazione della domanda di contributo riportare nell'apposito riquadro il numero identificativo (seriale) della marca da bollo utilizzata e il richiedente dovrà provvedere ad annullare la stessa conservando l'originale per eventuali controlli dell'amministrazione;
- **Dichiarazione obbligatorietà polizze per calamità naturali e polizze catastrofali - Allegato A/bis:** debitamente compilato e sottoscritto dal titolare/legale rappresentante dell'impresa;
- **Dichiarazione spese - Allegato B:** debitamente compilato e sottoscritto dal titolare/legale rappresentante dell'impresa;

- **Autodichiarazione ulteriore Fornitore - Allegato C** (firmato digitalmente dal fornitore) qualora l'impresa intendesse avvalersi di un ulteriore fornitore di cui all'art. 6, esclusivamente per i servizi di consulenza e formazione;
- **Dichiarazione DNSH - Allegato E**, principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente;
- **Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà - Allegato F**: eventuale modulo di delega;
- **Solo** per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL, **Allegato G** sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria.

La documentazione allegata dovrà essere firmata digitalmente in modalità **CADES** ed avere estensione **.p7m**, unico formato accettato dalla piattaforma ReStart.

Si precisa che la certificazione, oggetto del beneficio di questo Bando, dovrà essere ottenuta successivamente alla richiesta di contributo e costituirà elemento essenziale per procedere alla rendicontazione.

Nel caso di sistema integrato di certificazione, così come le certificazioni cumulative di prodotto o servizi, tutte le certificazioni integrate dovranno essere ottenute successivamente alla richiesta di contributo e tutte concluse prima di procedere alla rendicontazione.

Art. 8 Istruttoria per l'ammissibilità delle domande di contributo

Unioncamere Piemonte effettuerà un esame preliminare delle istanze pervenute seguendo l'ordine cronologico di presentazione delle domande per verificare che i soggetti richiedenti siano in possesso dei requisiti di cui all'articolo 4 del presente Bando.

Nel caso di domande che non rispondono ai requisiti di cui all'articolo 4 del presente Bando, le istanze verranno automaticamente rigettate. Verranno automaticamente rigettate anche le istanze che non contengono l'Allegato A o dove manchi totalmente (o risulti illeggibile) l'intera documentazione.

Qualora la documentazione di cui all'art 7 fosse parzialmente mancante, Unioncamere Piemonte provvederà a svolgere soccorso istruttorio via PEC. La mancata presentazione di quanto richiesto entro il termine di 10 giorni, senza giustificato motivo, deve intendersi quale rinuncia al contributo. L'istanza sarà rigettata ed archiviata con provvedimento dirigenziale.

Una volta completata l'istruttoria sui requisiti di ammissibilità, le domande saranno esaminate da una Commissione tecnica composta da Unioncamere Piemonte e Regione Piemonte, eventualmente integrata da esperti esterni, allo scopo di condurre l'istruttoria sulla congruità delle certificazioni richieste dalle imprese. La congruità riguarderà profili di:

- coerenza qualitativa delle spese indicate nell'allegato B rispetto al progetto di ottenimento della certificazione esplicitato nell'allegato A (massimo punti 10);
- coerenza quantitativa delle spese indicate nell'allegato B rispetto al progetto di ottenimento della certificazione esplicitato nell'allegato A (massimo punti 10).

La proposta sarà ritenuta ammissibile con un punteggio totale minimo di 15 punti. La Commissione tecnica si riserva la possibilità di stralciare alcune spese che non superino i criteri di coerenza qualitativa e di rimodulare le spese che non superino i controlli di coerenza quantitativa.

Anche sul profilo della congruità, Unioncamere Piemonte provvederà a svolgere eventuale soccorso istruttorio via PEC; l'impresa dovrà rispondere alla richiesta di soccorso istruttorio tassativamente entro 10 giorni.

Una volta concluso il soccorso istruttorio, la Commissione si riserva - con proprio giudizio insindacabile - di determinare l'importo del contributo concedibile.

Le domande regolari rispetto ai requisiti di cui all'articolo 4 del presente bando, complete della documentazione prevista dall'articolo 7, e validate dalla Commissione tecnica dei commi precedenti, saranno ammesse al contributo con provvedimento di concessione del dirigente competente, fino ad esaurimento dei fondi stanziati.

Le domande ricevute, non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili, verranno poste in lista d'attesa. Le stesse saranno istruite qualora si liberino risorse in seguito a rinunce, revoche del contributo concesso o in caso di rifinanziamento della misura.

Art. 9 – Modalità e termini per la rendicontazione

L'impresa beneficiaria dovrà effettuare la rendicontazione in unica soluzione, delle spese sostenute entro 24 mesi dalla data della determina di concessione e comunque non oltre 3 mesi dalla data di ottenimento della certificazione.

Le spese sostenute, coerenti con la domanda finanziata, dovranno essere rendicontate e trasmesse esclusivamente in modalità telematica, con firma digitale, attraverso lo sportello on line "Restart" (<https://restart.infocamere.it/>).

Si precisa che i file allegati dovranno essere firmati digitalmente in modalità CAdES ed avere estensione.p7m.

Alla pratica telematica dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a) **Modello Base:** generato dal sistema ReStart, che dovrà essere firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa o dal soggetto delegato (il file firmato dovrà avere estensione.p7m);
- b) **Modulo Rendicontazione - Allegato H:** debitamente compilato e sottoscritto dal titolare/legale rappresentante dell'impresa;
- c) **Certificazione** ottenuta dall'ente accreditatore, con data di rilascio. File firmato digitalmente dal rappresentante dell'impresa. Qualora la certificazione richiedesse un tempo superiore ai 24 mesi, l'impresa beneficiaria, dietro apposita motivazione – inviata via PEC a bandiunioncamerepiemonte@legalmail.it - potrà rendicontare uno step intermedio, a patto che esso sia formalmente previsto dal percorso di certificazione. Nel caso di una istanza rivolta all'ottenimento di un sistema integrato di certificazioni, ivi comprese le certificazioni cumulative di prodotto, dovranno essere allegate alla domanda di rendicontazione tutte le certificazioni previste;
- d) Copia delle **fatture elettroniche** intestate all'impresa richiedente e firmate digitalmente, in formato .xml, laddove previsto ed in copia fattura di cortesia. Tutte le fatture o documentazione di spesa equivalente dovranno essere intestate al beneficiario e dovranno riportare necessariamente, pena inammissibilità del documento di spesa stesso, il **CUP** (codice unico di progetto) assegnato in fase di concessione della domanda, come dettagliato all'art. 5;
- e) **Quietanze** delle singole fatture secondo le modalità elencate di seguito:
 - Pagamenti tramite bonifico bancario (allo sportello o tramite home banking): ammessi con la presentazione della contabile della disposizione di pagamento effettuato dalla quale risulti l'intestazione ed il numero del conto, la data della valuta del beneficiario, la dicitura

eseguito/pagato, il CRO (o il TRN) o in alternativa l'estratto conto bancario o la lista dei movimenti con evidenza dell'addebito mandato di pagamento quietanzato;

- Pagamenti tramite POS: occorre ricevuta bancomat o ricevuta carta di credito aziendale unitamente alla lista dei movimenti/estratto conto della carta ed estratto conto bancario con evidenza dell'addebito dell'importo di cui all'estratto conto della carta di credito;
- Altri sistemi di pagamenti elettronici gestiti da intermediari vigilati (ad es. Paypal, Satispay, Stripe): occorre allegare documentazione equivalente all'estratto conto della carta di credito o estratto conto bancario con evidenza dell'addebito dell'importo indicato nella documentazione di cui sopra;
- Pagamenti tramite RI.BA: occorre l'avviso o l'elenco degli effetti in scadenza accompagnati dalla distinta delle ricevute bancarie e dall'estratto conto da cui si evinca il relativo addebito dell'importo delle ricevute oppure ricevuta di pagamento dell'effetto;
- Pagamenti certificati da soggetti quali poste/banca/comune ed altri enti pubblici: si richiede la ricevuta rilasciata dall'Ente o dall'Istituto di credito.

Non sono in alcun caso ammissibili i pagamenti effettuati in contanti (il pagamento anche solo parziale in contanti di una spesa determina l'inammissibilità di tutta la spesa) e/o da un soggetto terzo rispetto all'impresa beneficiaria del contributo.

Nel caso di attività formativa:

- a) Dichiarazione di fine corso e copia dell'attestato di frequenza per almeno l'85% del monte ore complessivo, firmati digitalmente in modalità CaDEs dall'ente/impresa che ha fornito la formazione;
- b) Relazione, redatta in forma libera su carta intestata dell'ente formatore, firmata dal legale rappresentante dell'ente formatore, sulla realizzazione delle attività svolte;
- c) Fattura/parcella/nota di debito in formato .xml ed in copia fattura di cortesia o .xml.p7m, se nativamente digitale o copia della fattura/parcella/nota di debito se cartacea;
- d) Copia di tutti i documenti necessari a dimostrare la quietanza (in rispetto delle direttive sovrascritte);
- e) Eventuale ricevuta di versamento della ritenuta d'acconto.

In caso di riduzione del voucher per rendicontazione minore rispetto alla concessione, l'importo minimo del voucher dovrà comunque essere superiore a € 4.000 (per la micro impresa) o a € 5.000 (per la piccola e media dimensione); in caso contrario, il contributo verrà revocato per intero.

Non sarà possibile per l'impresa beneficiaria modificare, in fase di rendicontazione, la dichiarazione delle spese indicate in allegato B.

Qualora siano stati riscontrati problemi di reperibilità, impossibilità di acquisto oppure fornitura più performante rispetto a quanto indicato in sede di domanda, l'impresa dovrà comunque segnalare con esplicita motivazione, via pec all'indirizzo bandiunioncamerepiemonte@legalmail.it tali variazioni.

Tuttavia le uniche variazioni che saranno prese in considerazione saranno relative a:

- fornitori (v. art. 6 del Bando), mantenendo la stessa tipologia di spesa.

Dette eventuali variazioni devono essere preventivamente autorizzate, sempre tramite PEC, da Unioncamere Piemonte. A tale proposito, si precisa che non saranno accolte in alcun modo le richieste di variazione pervenute successivamente alla effettiva realizzazione delle nuove spese oggetto della variazione.

Unioncamere Piemonte effettuerà l'istruttoria delle rendicontazioni pervenute al fine di verificare che i soggetti richiedenti abbiano mantenuto il possesso dei requisiti di cui all'articolo 4 del presente Bando lettere

b) d) e) f) e che la documentazione trasmessa sia conforme a quanto previsto dai precedenti commi del presente articolo.

Alle domande regolari rispetto alle verifiche effettuate verranno liquidati i relativi contributi con provvedimento del dirigente competente entro 60 giorni dall'invio della rendicontazione.

Nel caso in cui, alla data di presentazione della rendicontazione, i soggetti richiedenti non rispondano ai requisiti di cui all'articolo 4 del presente Bando e/o la documentazione inviata di cui ai precedenti commi 3 e 4 non sia completa, l'ufficio preposto invierà per mail PEC richiesta di regolarizzazione dei requisiti e/o integrazione della documentazione alla quale l'impresa dovrà rispondere entro il termine di 10 giorni dall'invio della stessa.

La mancata presentazione di quanto richiesto entro i termini previsti dal precedente comma, senza giustificato motivo, deve intendersi quale rinuncia al contributo camerale che verrà revocato con provvedimento dirigenziale.

Art. 10 Durc

Qualora l'esito dell'istruttoria sulla rendicontazione sia positiva, la liquidazione del contributo, di cui al precedente articolo, sarà subordinata, senza eccezioni, alla verifica della regolarità degli adempimenti previdenziali e assistenziali (DURC) del soggetto beneficiario.

L'ufficio competente verificherà attraverso la piattaforma online dell'INPS o dell'Inail la regolarità degli adempimenti previdenziali e assistenziali relativi all'impresa e, in caso di società di persone, ai soci.

In caso di accertata irregolarità del DURC in fase di erogazione verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D.L. n. 69/2013, art. 31, comma 8-bis).

Art. 11 Obblighi delle imprese beneficiarie dei contributi

I soggetti beneficiari dei voucher sono obbligati, pena decadenza totale dell'intervento finanziario:

- al rispetto di tutte le condizioni previste dal Bando;
- ad assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nella domanda presentata;
- a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- ad assicurare che le attività previste inizino e si concludano entro i termini stabiliti dal Bando;
- a conservare per un periodo di almeno 10 anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;
- a non alienare, cedere a qualunque titolo, distogliere dall'uso originario i beni acquistati o realizzati col concorso delle agevolazioni di cui al presente bando (fatta salva la facoltà di sostituzione di impianti o attrezzature divenuti obsoleti a causa dell'evoluzione tecnologica), prima che siano trascorsi cinque anni dalla conclusione del progetto;
- a segnalare l'eventuale perdita, prima dell'erogazione del voucher, del Rating di legalità;
- a richiedere l'autorizzazione a variare il contenuto dell'Allegato B (spese) come meglio precisato all'art. 10.

Art. 12 Controlli

Unioncamere Piemonte si riserva la facoltà di svolgere, anche a campione e secondo le modalità da essa definite, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il voucher e il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente Bando.

Art. 13 Revoca del contributo

Il contributo sarà revocato nei seguenti casi:

- mancata presentazione della rendicontazione entro i termini stabiliti dall'articolo 10 del Bando;
- mancato mantenimento - rilevato in sede di controllo della rendicontazione - da parte dell'impresa beneficiaria del contributo concesso, dei requisiti di partecipazione previsti dall'articolo 4;
- presentazione di rendicontazione di un progetto difforme da quello ammesso al contributo in mancanza della comunicazione preventiva prevista dall'articolo 9 del Bando;
- rilascio di dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del contributo;
- impossibilità di effettuare i controlli di cui all'articolo 12 per cause imputabili al beneficiario;
- esito negativo dei controlli di cui all'articolo 12;
- l'alienazione, o la cessione a qualunque titolo, dall'uso originario dei beni acquistati o realizzati col concorso delle agevolazioni di cui al presente bando (fatta salva la facoltà di sostituzione di impianti o attrezzature divenuti obsoleti a causa dell'evoluzione tecnologica), prima che siano trascorsi cinque anni dalla conclusione del progetto;
- qualora, entro 6 mesi dalla chiusura del controllo che accerti il mancato rispetto dell'obbligo previsto all'art. 21, lettera f), del presente bando, il beneficiario non si sia posto in regola con l'obbligo in questione.

Art. 14 Regole di cumulabilità

Si applicano le seguenti regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche:

- cumulo tra fondi europei sugli stessi documenti di spesa: non è possibile cumulare l'agevolazione concessa con altre forme di agevolazione concesse a valere su altro fondo strutturale o strumento dell'Unione ovvero sullo stesso fondo nell'ambito di un altro programma operativo, relativamente agli stessi documenti di spesa riportati in una richiesta di erogazione di agevolazione;
- cumulo con agevolazioni fiscali e di altra natura, non costituenti aiuti di Stato o aiuti "de minimis", sugli stessi documenti di spesa: è possibile effettuare il cumulo dell'agevolazione concessa, sugli stessi documenti di spesa, con altre forme di incentivo di natura fiscale nei limiti previsti dalle medesime misure ed evitando in ogni caso il sovr FINANZIAMENTO;
- cumulo sugli stessi documenti di spesa con altri aiuti di Stato con costi ammissibili individuabili: in caso di cumulo della presente agevolazione con altri aiuti di Stato, il cumulo è consentito entro le intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevato applicabile all'aiuto in questione, in base: · alle disposizioni del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i. o ad altra normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato · alla decisione di approvazione dell'aiuto di Stato adottata dalla Commissione;
- cumulo con aiuti "de minimis" con costi individuabili sugli stessi documenti di spesa: l'agevolazione concessa ai sensi del presente bando può essere cumulata con aiuti "de minimis" relativamente agli stessi documenti di spesa entro l'intensità di aiuto prevista dal Reg. (UE) n. 651/2014 e s.m.i.
- cumulo con aiuti di Stato o con aiuti "de minimis" con costi non individuabili su gli stessi documenti di spesa: l'agevolazione concessa ai sensi del presente Bando è cumulabile con aiuti di Stato senza costi ammissibili individuabili come, ad esempio, quelli concessi ai sensi degli artt. 21, 22 e 23, del

Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i. ed eventuali aiuti “de minimis” per i quali i bandi non individuano specifiche spese ammissibili.

Art. 16 Rispetto principio DNSH

Il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo all’ambiente” (DNSH) **costituisce criterio di ammissibilità sostanziale per la misura**. In particolare, ai sensi dell’art. 17 del Reg. (UE) n. 852/2020, un'attività economica arreca un danno significativo:

- con riferimento all’obiettivo della mitigazione dei cambiamenti climatici: se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
- con riferimento all’obiettivo dell’adattamento ai cambiamenti climatici: se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull’attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
- con riferimento all’obiettivo dell’uso sostenibile o della protezione delle risorse idriche e marine: se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
- con riferimento all’obiettivo dell’economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti: se porta a significative inefficienze nell’utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell’uso diretto o indiretto di risorse naturali, all’incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
- con riferimento all’obiettivo della prevenzione e riduzione dell’inquinamento: se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell’aria, nell’acqua o nel suolo;
- con riferimento all’obiettivo della protezione e del ripristino di biodiversità e degli ecosistemi: se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l’Unione europea.

Considerati gli interventi ammissibili previsti dal presente Bando, ed in coerenza con quanto previsto nel Rapporto ambientale PR FESR 2021 -2027 in particolare nelle schede di conformità al principio DNSH delle Azioni del PR FESR, si ritiene che le operazioni finanziabili potenzialmente interferiscano con i seguenti obiettivi ambientali:

- mitigazione dei cambiamenti climatici;
- economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclo dei rifiuti.

Al riguardo, si ritiene che il possesso (o il progetto per l’ottenimento finanziato da questo bando) delle certificazioni del sistema di gestione ambientale EMAS, ISO 14001, ISO 14064, OEF da parte dell’impresa richiedente comprovi il rispetto del principio DNSH con riferimento ai due obiettivi ambientali sopra richiamati. Le imprese in possesso di tali certificazioni dovranno pertanto limitarsi ad attestarne il possesso in fase di compilazione della domanda.

Qualora l’impresa beneficiaria non avesse le suddette certificazioni, si applicheranno le seguenti disposizioni.

Considerate le diverse tipologie di spese ammissibili di cui all’art. 5 del presente Bando, si ritiene che le seguenti spese non arrechino danno significativo agli obiettivi ambientali sopra citati:

- a) spese di consulenza;
- b) spese di formazione;
- c) spese per acquisiti di beni strumentali immateriali (software, licenze, brevetti, know how, conoscenze tecniche non brevettate, ecc).

Per queste tipologie di spesa non vi sarà dunque necessità di acquisire informazioni in merito ai loro eventuali impatti ambientali ai fini del DNSH.

Si ritiene poi che le seguenti tipologie di spesa di cui all'art. 5 non arrechino un danno significativo agli obiettivi ambientali rilevanti per il presente Bando, a determinate condizioni:

1. acquisto di beni strumentali materiali (impianti, macchinari e attrezzature, hardware e tecnologie digitali, ecc) qualora siano alimentati per l'80% da fonti rinnovabili (autodichiarazione in fase di domanda, con controllo a posteriori) oppure siano accompagnati da almeno una delle seguenti certificazioni energetiche o di sostenibilità ambientale:
 - a. certificazione ISO 50600;
 - b. certificazione ISO 14024 di tipo I o 14025 di tipo III;
 - c. l'Electronic Product Environmental Assessment Tool (EPEAT);
 - d. una etichetta ambientale di tipo 1 (EPA ENERGY STAR, Blauer Engel, TCO Certified, TÜV Green Product Mark o etichetta equivalente). In alternativa all'etichetta EPA ENERGY STAR è possibile presentare una dichiarazione del produttore che attesti che il consumo tipico di energia elettrica (ETEC), calcolato per ogni dispositivo offerto, non superi il TEC massimo necessario (Etec-max) in linea con quanto descritto nell'Allegato III dei criteri GPP UE¹.

Qualora non si disponesse di una etichetta ambientale quale ISO 14024, TCO Certified, Blauer Engel, TÜV Green Product Mark o altra equivalente, il fornitore dovrà autodichiarare la conformità dei prodotti alle direttive/regolamenti Reach, (Regolamento (CE) n.1907/2006); RoHS (Direttiva 2011/65/EU); ecodesign (Regolamento (EU) 2019/424) e compatibilità elettromagnetica (Direttiva 2014/30/UE).

2. servizi informatici di cloud computing, hosting o data center, qualora siano alimentati per l'80% da fonti rinnovabili oppure, nel caso di data center, facciano parte dell'elenco ufficiale dei partecipanti al Codice di condotta Europeo sull'efficientamento energetico dei Data Center (<https://e3p.jrc.ec.europa.eu/en/publications/2020-best-practice-guidelines-eu-code-conduct-data-centre-energy-efficiency>) oppure siano accompagnati dalla seguente certificazione EPA ENERGY STAR / ISO/IEC 30134-4:2017 [standard di efficienza energetica per nuovo HW].
3. i prodotti derivanti da processo di ricondizionamento/rifabbricazione, se presentano una delle seguenti certificazioni:
 - a. BS 8887-220:2010 - "Design for manufacture, assembly, disassembly and end-of-life processing (MADE). The process of remanufacture. Specification (applicable to remanufacture processes)";
 - b. BS 8887-240:2011 - "Design for manufacture, assembly, disassembly and end-of-life processing (MADE). Reconditioning (applicable to refurbished/reconditioned equipment)";
 - c. EN 50614:2020 (qualora l'apparecchiatura sia stata precedentemente scartata come rifiuto RAEE, e preparata per il riutilizzo per lo stesso scopo per cui è stata concepita).
4. sostituzione o rinnovo di data center, hardware, piattaforme e-commerce, linee produttive qualora

¹ <https://circabc.europa.eu/ui/group/44278090-3fae-4515-bcc2-44fd57c1d0d1/library/d1a14c90-63cb-43e1-851b-30e428674d73/details>

sia dimostrabile che l'investimento è in grado di ridurre il consumo energetico precedente.

In tutti i casi dei punti da 1 a 4 è comunque obbligatorio il possesso dell'iscrizione al Registro nazionale dei soggetti obbligati al finanziamento dei sistemi di gestione dei RAEE, istituito e funzionante ai sensi del regolamento 25 settembre 2007, n.185, da parte alternativamente:

- a. del fornitore;
- b. oppure del produttore così come definito all'art.4, lett. g), del D.Lgs. n. 49/2014;
- c. oppure del distributore così come definito all'art.4, lett.h), del D.Lgs. n. 49/2014.

In fase di compilazione della domanda, i destinatari finali dovranno compilare una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà indicando il possesso di una certificazione del sistema di gestione ambientale di cui all'elenco sopra riportato (EMAS, ISO 14001, ISO 14064, OEF) oppure, in assenza delle suddette certificazioni e qualora il progetto preveda spese di cui ai precedenti punti 1, 2, 3, 4 il rispetto delle specifiche condizioni indicate nonché, ove sia obbligatorio, l'iscrizione al RAEE del punto precedente.

In ogni caso, è responsabilità del destinatario finale:

1. al momento della presentazione della domanda di agevolazione, compilare adeguatamente la dichiarazione sostitutiva relativa al rispetto del criterio DNSH;
2. conservare ed esibire in caso di controlli in loco la documentazione idonea ad attestare il possesso dei requisiti dichiarati (ad esempio: certificazioni energetiche o ambientali, monitoraggi energetici, ecc).

In caso di mancata attestazione, in fase di controllo di cui all'art 13, del possesso dei requisiti dichiarati, si procederà alla revoca totale del contributo essendo il rispetto del DNSH un principio di ammissibilità riferito all'intera progettualità.

Art. 17 Contributo alla Strategia regionale di sviluppo sostenibile (SRSvS).

Il Bando si pone in linea con l'obiettivo definito dalla Strategia regionale di sviluppo sostenibile (SRSvS)², approvata con D.G.R. n. 2-5313 dell'8/07/2022, di "accompagnare la transizione del sistema produttivo piemontese verso un modello in grado di coniugare competitività e sostenibilità" (MAS1), ed in particolare con le seguenti priorità: 1.A "Sviluppare forze economiche/imprese" e 1B "Ricerca equilibrio tra sostenibilità economica, risparmio di energia e materiali: conversione del sistema produttivo e del sistema del commercio". Gli interventi finanziati dal Bando dovranno contribuire ad almeno uno dei seguenti obiettivi specifici:

- Aumentare la sostenibilità dei prodotti e dei processi produttivi, anche sfruttando tutto il potenziale delle tecnologie più innovative;
- Sostenere lo sviluppo di nuove specializzazioni produttive ad alta innovazione, basate sul paradigma dell'economia circolare e della bio-economia;
- Promuovere l'innovazione tecnologica e la transizione del sistema produttivo;

² La SRSvS è il documento che delinea gli ambiti e gli obiettivi che la Regione Piemonte intende perseguire nel quadro definito dall'Agenda 2030 dell'Organizzazione delle Nazioni Unite e in coerenza e attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile.

- Diffondere i sistemi di certificazione di sostenibilità ambientale (LCA, impronta di carbonio, ecc.) sulle materie prime e nelle attività delle imprese;
- Ridurre la produzione di rifiuti e promuovere il corretto uso delle biomasse.

In fase di compilazione della domanda, il destinatario finale dovrà indicare a quale o quali obiettivi specifici contribuisce il proprio progetto di investimento.

Art. 18 Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 07.08.1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni in tema di procedimento amministrativo, responsabile del procedimento è il Segretario Generale di Unioncamere Piemonte.

Art. 19 Privacy

Le informazioni relative alle modalità del trattamento dei dati personali acquisiti ai fini della presentazione e gestione della domanda di contributo, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dagli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR), sono disponibili sulla seguente pagina del sito internet camerale:

<https://pie.camcom.it/amministrazione-trasparente/avvisi-gare-e-contratti/bandi-contributi>

Art. 20 Ricorsi e accesso agli atti

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, Legge 241/90, si rende noto che avverso ai provvedimenti di concessione dei contributi ed a quelli di rigetto delle istanze di concessione è esperibile ricorso giurisdizionale al T.A.R. secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di concessione sul sito di Unioncamere Piemonte. Eventuali controversie successive al provvedimento di concessione appartengono alla giurisdizione del Giudice Ordinario.

Gli interessati hanno diritto di accedere agli atti del procedimento ai sensi dell'art. 22 e ss della L. n. 241/1990.

Art. 21 Obblighi generali previsti dal PR 2021-2027 e dalla normativa europea e italiana applicabile

- Garantire il rispetto delle politiche delle pari opportunità e non discriminazione.
- Adottare misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi secondo quanto stabilito dagli artt. 47 e 50 e dall'Allegato IX del Reg. (UE) n. 2021/1060.
- Ai sensi del D.L. n. 13/2023 convertito in Legge n. 41/2023, inserire su tutte le fatture o documentazione di spesa equivalente il CUP (codice unico di progetto), pena inammissibilità del documento di spesa stesso, assegnato in fase di concessione della domanda.
- Rispettare il criterio di contabilità separata per tutte le spese sostenute sulla presente domanda di aiuto, in analogia con quanto previsto dall'art. 74, comma 1, lettera a) del Reg. (UE) n. 2021/1060, nonché secondo quanto stabilito dalla "Guida unica alla rendicontazione dei costi - PR FESR Piemonte 2021/2027".
- Procedere all'archiviazione della documentazione e al suo mantenimento secondo quanto indicato al successivo punto "Conservazione della documentazione".
- Ottemperare agli obblighi previsti dalla Legge 68/1999 in materia di diritto al lavoro dei disabili.

- g) Consentire i controlli previsti, producendo tutta la documentazione richiesta in sede di controllo, e fornire i dati eventualmente richiesti per il monitoraggio.

Art. 22 Conservazione della documentazione

Il Destinatario finale deve conservare tutta la documentazione amministrativa, contabile e giustificativa dell'operazione finanziata e delle spese sostenute per 10 anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno di ricevimento del pagamento finale.

La decorrenza del suddetto periodo è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione europea.

I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.

La conservazione dei documenti deve avvenire nel rispetto delle regole nazionali per la certificazione della conformità dei documenti conservati su supporti comunemente accettati al documento originale, al fine di garantire che le versioni conservate siano affidabili ai fini dell'attività di audit (nel rispetto di tali requisiti, gli originali non sono necessari).

I documenti sono conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati e, comunque, nel rispetto delle disposizioni del Reg. (UE) n. 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

Il Destinatario finale deve conservare la documentazione sopra indicata predisponendo un "fascicolo di progetto", consentendone l'accesso in caso di ispezione e fornendo estratti o copie di tali documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, con particolare riferimento al personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Audit, e degli organismi da questi incaricati.

Art. 23 Visibilità, trasparenza e comunicazione

I beneficiari finali di questo bando dovranno adempiere agli obblighi in materia di visibilità, trasparenza e comunicazione, in conformità con le disposizioni di cui agli artt. 47 e 50 del Reg. (UE) n. 2021/1060 e con l'Allegato IX al medesimo Regolamento, reperibili alla pagina web <https://www.regione.piemonte.it/loghi/loghi.shtml>.

Nei materiali di comunicazione richiesti dagli adempimenti in questione, l'emblema dell'Unione deve essere utilizzato conformemente alle indicazioni tecniche contenute nell'Allegato IX al Reg. (UE) n. 2021/1060 (sarà necessario selezionare sulla pagina <https://www.regione.piemonte.it/loghi/loghi.shtml>, la voce "Fondi europei programmazione 21-27" ed esplodere la voce "Guida all'utilizzo dei loghi dei fondi Europei programmazione 21-27"; all'interno del link saranno indicate le Linee Guida per l'utilizzo dei loghi per la politica di coesione 2021-2027 nonché i Loghi definitivi FESR).

Ai sensi dell'art. 50 del Reg. (UE) n. 2021/1060, il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente paragrafo, nonché l'assenza di eventuali azioni correttive comporterà una revoca parziale nella misura del 3%.

Art. 24 Informazione e contatti

Per ogni quesito riferito a questo bando, si prega di consultare le FAQ pubblicate all'indirizzo: <https://pie.camcom.it/amministrazione-trasparente/avvisi-gare-e-contratti/bandi-contributi>, oppure scrivere direttamente a bandi@pie.camcom.it.

Per le modalità operative di utilizzo della piattaforma ReStart di Infocamere, si prega di consultare la guida all'indirizzo <https://restart.infocamere.it/aiuto> per le imprese beneficiarie o, per gli intermediari, all'indirizzo <https://restart.infocamere.it/intermediari/aiuto> .

Allegato 2 - CERTIFICAZIONI AMMESSE

Le certificazioni ammissibili a finanziamento del bando Voucher Certificazioni PMI per competitività e sostenibilità dovranno essere:

- A. di prodotto, servizio o di processo, non possedute precedentemente;
- B. essere di carattere volontario, non obbligatorie per legge;
- C. quelle nelle quali esistono standard riconosciuti a livello nazionale ed internazionale;
- D. rilasciate da organismi di certificazione indipendenti accreditati Reg CE 765/2008;
- E. dimostrabili con un attestato di certificazione datato rilasciato entro il periodo di ammissibilità delle spese del presente bando.

Di seguito alcuni dettagli esplicativi:

- A. La certificazione deve essere di nuovo ottenimento e non trattarsi di mero rinnovo. Nel caso di un rinnovo con forti elementi di discontinuità rispetto alla precedente certificazione, si prega di darne evidenza nella modulistica allegato A, al fine di una corretta istruttoria.
Sono ammissibili le certificazioni di prodotto, servizio o di processo. Non sono viceversa ammissibili le certificazioni legate alle persone (figure professionali, competenze, ecc);
- B. Le certificazioni ammesse a finanziamento dovranno avere carattere volontario e non rispondere a obblighi di legge vigenti sul territorio nazionale. Le uniche certificazioni obbligatorie ammissibili sono esclusivamente quelle imprescindibili per l'operatività di un'impresa in nuovi comparti produttivi o nuovi mercati internazionali.
- C. Il bando non prevede un elenco esaustivo delle certificazioni ammesse. Tali certificazioni devono avere standard riconosciuti a livello nazionale ed internazionale.
Sono sicuramente ammessi tutti gli standard:
 - a. riconducibili al livello internazionale ISO (<https://www.iso.org/standards.html>);
 - b. riconducibili al livello europeo CEN (<https://www.cencenelec.eu/european-standardization/european-standards/>);
 - c. riconducibili al livello italiano UNI (www.uni.com);
 - d. riconducibili allo schema proprietario SA 8000 (certificazione etica -Social Accountability 8000).

Per tutti gli altri standard nazionali ed internazionali che non siano riconducibili ai punti a) b) c) e d) si prega di darne evidenza nell'allegato A, al fine di una corretta istruttoria.

Unioncamere Piemonte prevederà un elenco - non esaustivo - di certificazioni potenzialmente ammissibili, mentre per tutte le altre certificazioni si prega di darne evidenza nell'allegato A, al fine di una corretta istruttoria.

Fra le certificazioni sicuramente non ammissibili ci sono quelle riconducibili ad attestazioni, marchi di commercio, di consorzio, di tipicità territoriale o altri marchi.

Qualora l'impresa abbia un dubbio riguardo a talune certificazioni, si prega di scrivere preventivamente a bandi@pie.camcom.it

- D. L'ente certificatore dovrà essere un Ente accreditato ed indipendente rispetto all'impresa beneficiaria. L'accreditamento viene svolto sulla base della norma internazionale ISO/IEC 17011 "Conformity assessment – Requirements for accreditation bodies accrediting conformity assessment bodies". All'interno dell'Unione europea, l'accreditamento ha uno status giuridico ed è riconosciuto quale espressione di pubblica Autorità dal Regolamento europeo CE 765/2008, che prevede che ogni Stato membro nomini il proprio Ente Unico nazionale di accreditamento. Accredia è l'Ente Unico di accreditamento designato dal Governo italiano. Per questo bando, sono altresì ammessi gli Enti accreditati da IAF (International Accreditation Forum <https://iaf.nu/en/home/>) , dall'ILAC (international organisation for accreditation bodies <https://ilac.org/>) o dal Saas (<https://sa-intl.org/sa8000-ricerca/>)

Qualora l'ente certificatore non sia accreditato dai suddetti enti, si prega di darne evidenza nell'allegato A, al fine di una corretta istruttoria.

- E. La certificazione ottenuta dall'Ente certificatore dovrà essere datata in maniera esplicita (gg/mm/aaaa o equipollente), con data posteriore alla data di presentazione della domanda e anteriore alla data di rendicontazione. Qualora la certificazione richiedesse un tempo superiore ai 24 mesi, l'impresa beneficiaria, dietro apposita motivazione, potrà rendicontare uno step intermedio, a patto che esso sia formalmente previsto dal percorso di certificazione.